



## Tienimi per mano

Una ragazzina in fuga dall'Afghanistan: il coraggio di ricordare e di lasciare andare

Afsana, la ragazzina protagonista di questo intenso romanzo d'esordio, sta viaggiando con la sua chiassosa famiglia - la madre Madar, il padre Baba, la bellissima sorella Ara, i fratelli Omar, Javad, Arsalan Piccolo e Sitara, l'ultima nata - sulla Transiberiana. Stanno scappando da un Afghanistan devastato dall'odio e dai Talebani. O almeno questo è ciò che sembra. Perché pagina dopo pagina mentre Afsana si fa più nitida - pare di vederla mentre legge avidamente *Anna Karenina* da cui non si separa mai, o conversa con Napoleone, il capotreno - gli altri sfumano. Dalle parole che traccia sui taccuini per «tornare a quando erano una famiglia felice» cerchiamo «l'unica cosa giusta che avrebbe disfatto tutte quelle sbagliate» scopriamo una verità diversa che puzza di guerra, paura, fughe da Kabul, morti e campi profughi. E mentre la consapevolezza ci avvolge come la vecchia coperta che Afsana si getta addosso, vorremmo salire su quel vagone e tenerla stretta. Diventare una presenza, una mano da stringere, qualcosa di più concreto dei fantasmi a cui si tiene aggrappata. ★★★½

**SOTTO STELLE SILENZIOSE**

di Laura McVeigh, Bollati Boringhieri, € 17,50

A CURA DI MARTA CERVINO

# libri

## MORE THAN FICTION

«È RISAPUTO CHE UNA STORIA per essere finzione debba muoversi in modo lineare e non serpeggiare tra i cespugli (...). Purtroppo a L.A. non puoi farlo. Non puoi scrivere una storia su L.A. che arrivata a metà non faccia inversione o non si perda». E questa storia, un memoir fittizio, procede proprio così: si muove in una città amatissima, si sposta tra il deserto e Orange County, descrive Bloody Mary in grado di curare ogni male, il mondo di eccessi, lustrini e paillettes della Hollywood degli anni 60 e 70. E ci fa scoprire Eve Babitz, musa di Duchamp, giornalista, artista, una donna libera e trasgressiva (con un personaggio così bisognerebbe passarci almeno una settimana) e soprattutto una grande scrittrice. ★★★½

SLOW DAYS FAST COMPANY di Eve Babitz, Bompiani, € 17

LIBRI



## Negroland

Margo Jefferson



CI SONO DELLE PAGINE DA SOTTOLINEARE con l'evidenziatore: la classificazione del tipo di riccio di capelli che evoca alcuni passaggi di *Americanah* di Chimamanda Ngozi Adichie. Oppure le digressioni sugli ufficiali di colore della guerra civile. Perché *Negroland* - «il nome che ho assegnato a una piccola regione dell'America Negra i cui abitanti erano protetti da un certo livello di benessere e privilegi» - non è solo l'autobiografia di Margo Jefferson, docente della Columbia University e critica affermata. È una riflessione sull'élite afroamericana, sulla razza, una storia intima che parla di lezioni di danza, college, abiti da cocktail usati come «armature contro l'inferiorità», ma anche la storia di un paese e delle sue mille contraddizioni. ★★★

NEGROLAND di Margo Jefferson, 66thand2nd, € 18